

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FORNITURA DI N°770 (SETTECENTOSETTANTA) LEPRI ADULTE DI CATTURA ALLO STATO NATURALE DELLA SPECIE” LEPUS EUROPAEUS”, PROVENIENZA SUDAMERICA, RAPPORTO 1M/1F PER IL RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO DEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'ATC DI BARI DA IMMETTERE NEI SITI INDICATI DALLO STESSO PER L'ANNO 2025.

### ART. 1- OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato disciplina la fornitura di selvaggina per il ripopolamento della fauna nel territorio dell'ATC BARI.

### ART. 2 - CARATTERISTICHE TECNICHE E QUANTITATIVI CONTRATTUALI

**La fornitura della selvaggina è costituita da n.770 lepri (*Lepus europaeus*) adulte di cattura provenienza Sudamerica.** Le lepri adulte di cattura il cui rapporto dovrà essere 1 maschio e 1 femmina devono essere di cattura adulte allo stato naturale, selvatici tali da consentire l'ambientamento immediato nei luoghi di immissione indicati nel Piano di ripopolamento Lepre europea anno 2025.

I soggetti di cattura dovranno avere un peso non inferiore a Kg. 3,5.

Nel caso che la ditta fornitrice si rendesse inadempiente a tale specifico obbligo di comunicazione così come nel caso che, a seguito delle ispezioni ed esame della selvaggina, l'A.T.C./BA accertasse e ritenesse a suo insindacabile giudizio, la non rispondenza della selvaggina alle condizioni di rusticità, vitalità ed autoctonia, il medesimo A.T.C./BA può rifiutare legittimamente la fornitura e recedere dal contratto mediante comunicazione a mezzo *pec*.

Il recesso avverrà in danno alla ditta fornitrice, facultando la committente alla escussione della polizza fideiussoria. La ditta fornitrice non avrà, in ogni caso, nulla a pretendere per qualsiasi titolo e ragione. Tutta la selvaggina dovrà essere dotata, per l'identificazione, di contrassegno inamovibile personalizzato fornito dall'ATC/BA.

### ART. 3 - DURATA DEL CONTRATTO

La fornitura con durata dovrà essere eseguita nel periodo compreso: **dal 01 aprile al 30 aprile 2025, salvo concessione di proroga al 31 maggio 2025 dalla Regione Puglia.**

Il contratto di fornitura durerà fino alla consegna della selvaggina.

La fornitura dei capi dovrà essere distribuita nelle quantità, nelle località indicate dal Piano di ripopolamento 2025 approvato dal C.d.G.

A discrezione dell'ATC, per sopravvenute necessità, per cause di forza maggiore ovvero qualora le condizioni metereologiche sul territorio interessato al ripopolamento siano tali da recare pregiudizio al buon esito del ripopolamento stesso, il termine di consegna della fornitura può essere rinviato, con breve preavviso e senza ulteriore aggravio di spese.

Per motivi di urgenza, la fornitura potrà essere richiesta prima della stipula del contratto.

Di ogni consegna verrà redatto regolare verbale in duplice copia, sottoscritto dal R.U.P. dell'ATC e da un rappresentante della ditta. Nel verbale saranno specificate, tra l'altro, la quantità e la specie della selvaggina consegnate e ne saranno attestate le condizioni di perfetta vitalità. Al verbale dovrà essere allegata la documentazione sanitaria.

Il corrispettivo del contratto è fisso ed invariabile ed è altresì, comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto quali, a titolo esemplificativo, i costi di imballaggio, di trasporto e di distribuzione della selvaggina su tutto il territorio dell'ATC/BA.

#### ART. 4 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare dell'appalto è determinato in € 139.755 più IVA, (corrispondente al prezzo unitario per ciascuna lepre di € 181,50), per la fornitura di 770 lepri.

Il corrispettivo del contratto è fisso ed invariabile ed è altresì comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto medesimo.

#### ART. 5 MODALITA' E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è stato conferito mediante affidamento diretto di cui al comma 1 let. b) dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023, successivamente alla richiesta di preventivi ad operatori iscritti sulla piattaforma EmPULIA.

#### ART.6 -MODALITA' E TERMINE DI CONSEGNA

La fornitura dovrà essere effettuata nei luoghi stabiliti dal piano di immissione allegato al presente capitolato di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, e, quindi, trasportata nelle località dei comuni indicati. La fornitura dovrà essere effettuata nel rispetto dei termini temporali indicati al successivo punto 7, con le seguenti modalità:

- a) La ditta aggiudicataria dovrà comunicare tempestivamente e comunque non più tardi di tre giorni prima della data prevista, la data, l'ora e il luogo di arrivo al fine di permettere al R.U.P. ed ai componenti del C.d.G. dell'A.T.C. di controllare e verificare la provenienza dei selvatici, le condizioni, lo stato di selvaticità e di benessere degli animali nonché le operazioni di trasporto della selvaggina dal momento dell'arrivo alla consegna della stessa;
- b) consegna della selvaggina in imballaggio regolare e perfettamente integro;
- c) consegna della selvaggina in termini tempestivi nei luoghi di esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto dal sopra citato piano di ripopolamento;
- d) trasporto e immissione della selvaggina secondo le vigenti norme igienico-sanitarie a totale carico della ditta aggiudicataria con un minimo di 2 camion per ogni consegna;
- e) al momento della consegna, la ditta fornitrice dovrà produrre la documentazione idonea a dimostrare che la selvaggina è indenne da malattia infettiva o contagiosa; in particolare dovrà produrre i seguenti documenti:
  - certificato di origine e provenienza degli animali;
  - attestazione del modello n. 4, rilasciato in originale dall'ASL competente nella sede della ditta aggiudicataria. Detto certificato dovrà essere intestato al fornitore, al fine di evitare subappalti che invaliderebbero il contratto;
  - dichiarazione, ai sensi della normativa vigente attestante che la selvaggina è di specie riprodottasi allo stato naturale;
- f) durante le fasi di consegna della selvaggina sarà necessaria la presenza del titolare della ditta aggiudicataria, o di persona dallo stesso autorizzato mediante espressa delega scritta in quanto l'A.T.C./BA verificherà, ulteriormente in loco il rispetto della qualità (selvaticità) della selvaggina. L'A.T.C./BA si riserva la facoltà di utilizzare accorgimenti e di apporre sistemi di identificazione al fine di garantire l'integrità della fornitura fino alla consegna in loco. I contenitori ritenuti non conformi alla fornitura saranno contestati al titolare della ditta.
- g) la consegna della selvaggina ed il controllo delle operazioni della fornitura dovranno avvenire alla presenza dell'A.T.C./BA. L'idoneità dei capi consegnati sarà valutata dal R.U.P. sentiti i componenti del C.d.G. L'A.T.C./BA, oltre agli esami sanitari previsti dalla vigente normativa, si riserva la facoltà di sottoporre i capi oggetto della fornitura ad esame medico-veterinario. I capi che fossero ritenuti inidonei saranno contestati al titolare della ditta o al suo delegato, non ritirati e conseguentemente non conteggiati ai fini del pagamento. L'appaltatore dovrà sostituire, a propria cura e spese entro dieci giorni i capi giunti morti, inabili o non idonei al ripopolamento e/o non corrispondenti alle caratteristiche richieste. In caso di mancato

adempimento sarà effettuata una detrazione pari al costo della suddetta selvaggina. La ditta assume, inoltre, ogni responsabilità per eventuali danni arrecati all'ATC ed a terzi in sede di effettuazione della consegna della selvaggina.

h) qualora la ATC rilevasse la non corrispondenza dell'intera fornitura la consegna verrà rifiutata e il fornitore ha l'obbligo di provvedere alla sostituzione entro il termine di dieci giorni. In caso di ritardo nella consegna della selvaggina, dovuto a qualsiasi causa, l'ATC applicherà alla ditta appaltatrice una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo. In caso di ripetute inosservanze contrattuali l'Amministrazione Appaltante ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto dopo due contestazioni scritte e motivate notificate a mezzo *pec*, fatto salvo il diritto al contraddittorio.

i) In relazione all'articolazione e/o alla complessità della fornitura, la ditta aggiudicataria potrà essere chiamata, sulla base di motivata richiesta, ad apportare limitate variazioni alla fornitura, derivanti da esigenze insorgenti in sede di esecuzione della stessa. Il valore delle stesse non potrà discostarsi dalla misura del 20%, in più o in meno, del prezzo di aggiudicazione, IVA esclusa;

j) divenuto efficace il provvedimento di aggiudicazione definitiva, previa verifica del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario, l'ATC/BA potrà dare luogo all'esecuzione del contratto.

k) L'ATC contatterà le ASL Veterinarie competenti per concordare la località dove deve essere effettuato il controllo sanitario della selvaggina. Nel verbale dell'ASL, l'azienda deve specificare, tra l'altro, la quantità e la specie della selvaggina, consegnata e ne saranno attestate le condizioni di perfetta vitalità.

#### ART. 7 - OBBLIGHI DEL FORNITORE

Le ditte partecipanti alla gara, a pena di esclusione, devono allegare nella busta della documentazione amministrativa una dichiarazione resa dal concorrente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dove si dichiara la nazione di provenienza delle lepri adulte di cattura e dichiarazione ove si autorizza l'ATC BARI ad effettuare in qualsiasi momento della procedura di gara le verifiche documentali sia del luogo di provenienza della selvaggina e di tutte le caratteristiche richieste al punto 2 comma 2 del disciplinare di gara.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare, a mezzo *pec*, all'indirizzo [atc.bari@pec.it](mailto:atc.bari@pec.it), all'ATC/BA tempestivamente e, comunque, non più tardi di tre giorni prima della data prevista per l'arrivo dei capi in aeroporto da consegnarsi all'A.T.C./BA - la data, l'ora di arrivo al fine di consentire all'A.T.C./BA di presenziare all'arrivo della selvaggina, per accertare, in via preventiva, le condizioni di rusticità, selvaticità e vitalità dei selvatici.

***Il Fornitore consentirà al R.U.P., unitamente ai Componenti il C.d.G., di verificare lo stato di selvaticità e di benessere degli animali e seguire le operazioni di trasporto ed immissione della selvaggina dal momento dell'arrivo fino alla liberazione della stessa.***

***Sono a carico dell'ATC le spese di viaggio, di vitto e alloggio del R.U.P. e dei componenti il C.d.G. per raggiungere il luogo di arrivo dei selvatici sino alla loro immissione.***

Resta a cura e spese dell'impresa aggiudicataria, provvedere all'applicazione di contrassegno inamovibile fornito dall'ATC/BA, prima della immissione sul territorio forniti dall'ATC/BA. Nel caso che la ditta fornitrice si rendesse inadempiente a tale specifico obbligo di comunicazione così come nel caso che, a seguito delle ispezioni ed esame della selvaggina, l'A.T.C./BA accertasse e ritenesse a suo insindacabile giudizio, la non rispondenza della selvaggina alle condizioni di rusticità e vitalità, di cui ai precedenti commi, il medesimo A.T.C./BA può rifiutare legittimamente la fornitura e recedere dal contratto mediante comunicazione posta *pec*.

La ditta fornitrice dovrà accompagnare la selvaggina con la documentazione idonea a dimostrare che la stessa è indenne da malattia infettiva o contagiosa.

L'appaltatore dovrà sostituire, a propria cura e spese entro quindici giorni i capi giunti morti, inabili o non idonei al ripopolamento e/o non rispondenti alle caratteristiche richieste. In caso di mancato

adempimento sarà effettuata una detrazione pari al costo della suddetta selvaggina.  
La ditta si assume, inoltre, ogni responsabilità per eventuali danni arrecati all'ATC/BA ed a terzi in sede di effettuazione della consegna della selvaggina.

#### ART. 8 - CONTROLLI

Sono a totale carico della ditta aggiudicataria della fornitura, i costi di trasporto e di consegna della selvaggina. Si precisa, altresì, che i capi di selvaggina, adulta di cattura, richiesti dovranno essere consegnati esclusivamente in casse o altri idonei contenitori.

Gli eventuali esemplari di selvaggina che, all'atto della consegna oppure durante le operazioni precedenti le immissioni risultassero deceduti, dovranno essere sostituiti o rimborsati, con eventuale nota di accredito, a cura della ditta aggiudicataria della fornitura.

La ditta aggiudicataria della fornitura dovrà essere presente alla consegna della selvaggina, direttamente o a mezzo proprio delegato. L'ATC/BA si riserva di verificare ulteriormente - in loco - il rispetto della qualità (selvaticità) della selvaggina nonché il rispetto del rapporto maschi — femmine.

Il mancato rispetto delle suddette modalità di consegna comporterà la restituzione immediata del carico di selvaggina al titolare della ditta o suo delegato. L'A.T.C./BA, oltre agli esami sanitari previsti dalla vigente normativa, si riserva la facoltà di sottoporre i capi oggetto della fornitura ad esame medico-veterinario, per la verifica delle caratteristiche di cui ai punti precedenti, in particolare come richiesti all'Art.2 o comunque ritenuti indispensabili come all'Art 6 del presente invito. In caso di accertamento di malattie, l'A.T.C./BA potrà risolvere il contratto di pieno diritto senza che nulla avrà a pretendere la ditta esecutrice a qualsiasi titolo e ragione.

#### ART. 9 - CAUZIONI

La ditta aggiudicataria è tenuta a costituire una cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali con le modalità prescritte dell'art. 117 del D.lgs. n. 36 del 2023.

#### ART. 10 - VARIAZIONI DELLA FORNITURA

**L'ATC/BA può richiedere una variazione in più o in meno della fornitura che la ditta appaltatrice è tenuta ad accettare agli originari patti e condizioni, purché contenuta entro il quinto dell'importo contrattuale.**

#### ART. 11 - INADEMPIMENTI E PENALITÀ

Qualora ATC/BA rilevasse, a proprio giudizio insindacabile, la non corrispondenza dell'intera fornitura con quanto previsto nel presente capitolato, la consegna verrà rifiutata e il fornitore ha l'obbligo di provvedere alla sostituzione entro il termine indicato all'art. 6.

In caso di ritardo nella consegna della selvaggina, dovuto a qualsiasi causa, L'ATC/BA applicherà alla ditta appaltatrice una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo.

#### ART.12 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In caso di ripetute inosservanze contrattuali e di specie, concernenti la qualità e il termine di consegna, L'ATC/BA ha facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, dopo due contestazioni scritte e motivate notificate a mezzo *pec* alla Ditta fornitrice, fatto salvo il diritto al contraddittorio.

In tali casi, L'ATC/BA si riserva la facoltà di affidare il contratto al concorrente secondo classificato o di ripetere la gara, rivalendosi dei danni subiti sulla cauzione definitiva, fatta salva ogni altra azione che riterrà opportuno intraprendere.

#### ART. 13 - PAGAMENTO DELLE FATTURE

La Ditta appaltatrice è tenuta ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati. A tal fine, la fattura dovrà riportare il numero dell'ordine ricevuto ed il numero di riferimento al documento di

accompagnamento della merce.

Le fatture dovranno essere intestate ed inviate a: ATC BARI — VIA V. Lenoci, 8 - 70028 SANNICANDRO DI BARI — CF 93163010726

Il pagamento è subordinato alla verifica positiva del DURC.

Il pagamento sarà effettuato, con BONIFICO BANCARIO o ASSEGNO CIRCOLARE, entro 30 (trenta) giorni data fattura, fatto salvo il buon esito della fornitura.

Si precisa al riguardo che per la decorrenza del termine di pagamento fa fede l'apposizione da parte del R.U.P. di apposita firma digitale riportante la data sulle fatture od altra documentazione di addebito in pdf.

#### ART. 14 SPESE CONTRATTUALI

Le spese di copia, di bollo e registrazione, compreso gli oneri tributari, sono a carico della ditta aggiudicataria.

#### ART. 15 — DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

È assolutamente vietato alla ditta aggiudicataria il subappalto, pena l'immediata risoluzione del contratto, incameramento della cauzione e diritto al risarcimento danni.

#### ART. 16 — FORO COMPETENTE

In caso di controversie che determinino il ricorso all'autorità giudiziaria, sarà competente esclusivo ed inderogabile il Foro della sede dell'Amministrazione appaltante.

#### ART. 17 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Capitolato Speciale, si fa rinvio, oltre che al Codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

31 Marzo 2025

Il Responsabile Unico del Progetto  
*dott. For. Giovanni Ferrara*

**Ambito Territoriale di Caccia**  
**BARI**  
**Via V. Lenoci 8**  
**70028 SANNICANDRO DI BARI**  
[info@atcbari.it](mailto:info@atcbari.it)   [atc.bari@sicurezzaapostale.it](mailto:atc.bari@sicurezzaapostale.it)

**PIANO DI RIPOPOLAMENTO DELLA LEPRE EUROPEA (*Lepus europaeus*) NELL'ATC BARI ANNO 2025.**

**n. 770 Lepri**

**Tab. 1** Aree idonee all'immissione della lepre europea nel territorio della Città Metropolitana di Bari poste al di fuori dai Siti Natura 2000 e dalle Aree Protette

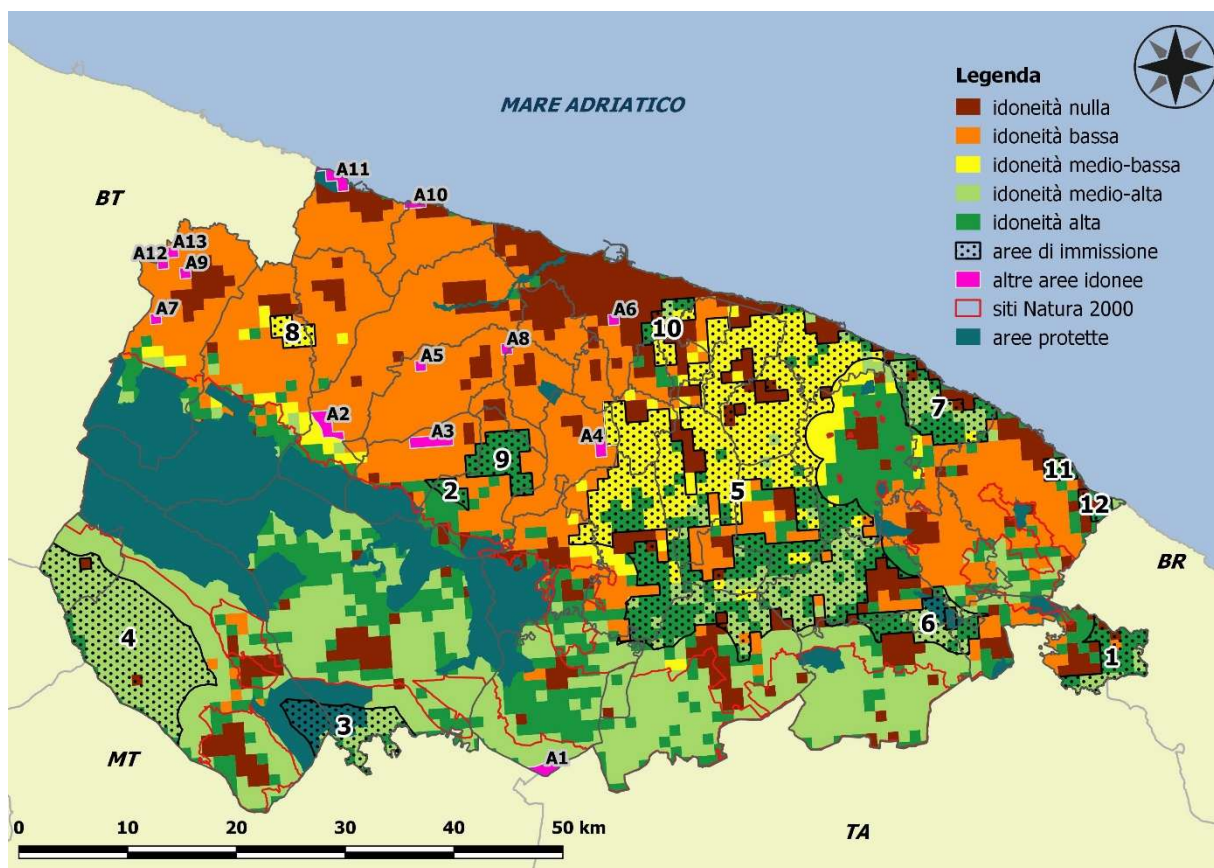
ID	Area (Ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
1	2.428	<u>Locorotondo</u> (2.428 Ha): Pezzolla, Lamie di Olimpia, Paparello, Tumbino, Mass. Serafino, Mass. Chiatante, Mass. Marinosci, Trito, Montetessa, Mass. Casellone, Mass. Parco, Tagaro, Don Donato, Groffoleo, Ritunno, Serra.	<u>18</u>
2	551	<u>Grumo Appula</u> (502 Ha): Lama di Grotta, Peragine, Madonna di Mellitto, Murgia Suagna, Mass. Perazzolo. <u>Toritto</u> (49 Ha): Mass. Lagone, Casa Sette Caselli.	<u>4</u> <u>4</u>
3	3.775	<u>Altamura</u> (2.478 Ha): La Pattechia, Mass. S. Agostino, Mass. Vuculo, Monte Povero, Serra Tonna, Serra di Mele, Valle Sagliocchia, Mass. Camastro, Mass. Facciomini, Mass. Vitusiello, Mass. la Rossa, Lama di Nebbia, Mass. Marinella, Mass. Menzano, Lamia Mosca, Mass. Caca Aglio, Vagnoli. <u>Gravina in Puglia</u> (1.297 Ha): Mass. Mercadante, la Contessa, Mass. Lama la Noce, Lago Rosa, Vignito, Villa Cavallerizza, Mass. Menarone, Mass. Barbeta, Mass. Lo Russo, Mass. Quattro Carri, Menarello.	<u>30</u> <u>12</u>
4	13.270	<u>Gravina in Puglia</u> (10.929 Ha): Mass. Oriente, Mass. Lamia Giannina, Podere, Filippo, Serra Romano, Mass. Romano, Piano Costa dell'Aspro, Mass. Pozzo Pavone, Mass. Traetta, Mass. Cafiero, Aspro Grande, Mass. Spota, Mass. Aspro piccolo, Mass. Madonna del Piede, Mass. Aspro grande, Mass. Oliveto, Mass. S. Nicola Romano, Mass. Pellicciari, Mass. S. Giacomo, Mass. Lo Cuoccio, Dolcecanto, Mass. Giordano, Mass. Lamacolma, Serra del Corvo, Basentello, Mass. Vignari, Mass. Macinote, Mass. S. Antonio, Mass. Leblè, Lamia di Giannina, Torrente Pentecchia di Chimienti, Mass. Nardone, Mass. S. Teresa, Costa Rizza, Mass. Recupa Scardinale, Madonna delle Grazie, Mass. Pescarella, Mass. Inchianata, Mass. S. Sofia, Mass. Capone, Mass. Pezza dei Panni, Sferracavallo, Mass. Pezza Nuovo, Mass. Lettieri.	<u>30</u>

ID	Area (Ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		<u>Poggiorsini</u> (2.341 Ha): Mass. Grottellini, Pezza dell'Albero, Mass. S. Cataldo, Monte Grosso, Cafiero, Conca d'Oro, Vallone Pozzo Salso, Torrente Roviniero, Jazzo il Cardinale, Aspro Piccolo, Mass. Scoto, Canale di Mauro, Giuncorosso.	<u>18</u>
5	46.591	<u>Acquaviva delle Fonti</u> (6.973 Ha): Lago dell'Arciprete, Casino Piero Rossi, Parco Procino, Mass. Memola, S. Domenico, Scappagrano, Mass. Cattiva, Mass. Pepe, S. Pietro, La Rena, Borgo, Santa Croce, Mass. Guerafredda, Mass. Mofetta, Mass. S. Caterina, Mass. Luciani, Lamione Deserti, Lamione S. Martino, Mass. Pippo, Mass. S. Vito, Mass. Cacasciola, Piscina d'Abbrusci, Mass. Baronaggio, Mass. Parco d'Ottavio, Mass. Cimino, Mass. Panzarella, Mass. Marchitelli, Mass. Losito, Mass. Cimaglia, Mass. Pozzo Mancuso, Mass. Cacciafumo.	<u>30</u>
		<u>Adelfia</u> (2026 Ha): Casino Don Cataldo, Fascina, Torre S. Giovanni, Casino Radogna, il Chiancone, Mass. Ragone, Montelarino, Pezza Ferrigine, Parco Capitelli, Mass. Pollice, Iazzo della Madonna, Stangarone, Casino Abatecola, Monte Purgano.	<u>18</u>
		<u>Bitritto</u> (41 Ha): Costa San Giovanni.	<u>4</u>
		<u>Capurso</u> (292 Ha): Torre la Difesa.	<u>4</u>
		<u>Casamassima</u> (6.006 Ha): Mass. Zella, Pezza di Spirito, Cariello Vecchio, Fondo del Morto, Casa Trifone, Iazzo Guidotti, Lamia del Duca, Mass. Latilla, Piscina del Prono, Casino Manzari, Lama Cupa, la Ghianda, Mass. Donna Mattia, Mass. Sergio, Mass. Regio, Mass. Guidotti, Mass. Caselle, S. Lorenzo, Casino Zella, le Fogge, Russo, Spadapaccio, S. Pasquale, Lamie di Giaveo, Mass. Martinelli, Mass. Donna Chiarina, Corticelli, le Monacelle, Mass. Acito, Mass. Guadenzio, Mass. delle Monache, Mass. Pesce, Mass. Uacidduzzo, Mass. la Forgia, il Lamone, Mass. la Petrizza, Lamione Difesa, Iazzo delle Vacche, Mass. Caperroni.	<u>30</u>
		<u>Cassano delle Murge</u> (336 Ha): Scappagrano, Mass. di Cristo, Lamia Giustino.	<u>12</u>
		<u>Cellamare</u> (199 Ha): S. Michele, Vissana, Nizzo.	<u>8</u>
		<u>Conversano</u> (2.548 Ha): Torre delle Mule, Martucci, Monterrone, Mass. Montecaffaro, Mass. Dalena, Mass. Inguria, Mass. S. Marco, Mass. Iazzo Vecchio, Monte Ferraro, Lamione di Guardiaboschi, Mass. Nepito, Mass. Sabato, Parco La Grava, Mass. Carezza, Mass. Andrea Natile, Mass. Mazza Pinto, Mass. Foggiale, Mass. Spinelli, Mass. delle Casette, Mass. Elefante.	<u>18</u>
		<u>Gioia del Colle</u> (3.970 Ha): Mass. Marazzia, Mass. Pastore, Mass. Boscia, Mass. il Bambino, Mass. Petrerà, Mass. Romano, Mass. Leone,	<u>30</u>

ID	Area (Ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		Mass. Trecarri, Sotto il Canale, Mass. Canale, Mass. Covella, Macchia del Campo, Leponte, Lamia Settefazzoletti, Mass. Castellano, Mass. Giannico, Mass. Verrulli, Mass. Pastore, Mass. di Donna, Mass. Montanaro, Monte Sannace, Mass. Cavallerizza, Mass. D'Aprile, Mass. Gonnella Nuova, Madonna dell'Annunziata, Mass. Votano.	
		<u>Mola di Bari</u> (3.718 Ha): S. Egilio, S. Antonio, Mass. Marinelli, Mass. del Barone, i Cuponi, le Maggiale, Scanacelle, Spadone, S. Vito, S. Materno, La Cappella, Purgatorio, S. Giovanni, Mass. Pesce, Mantovana, Cozze, Villa Castoldi, Mass. Fieno, Spinuzzo Stella, Mass. Recchia, S. Marco, Caino Introna, Brenga, Fracasso, Pozzovivo.	<u>18</u>
		<u>Noci</u> (51 Ha): Mass. Mezzapesa, Parco dei Muli	<u>4</u>
		<u>Noicattaro</u> (2.984 ha): Coppe di Bari, Parco delle Capre, Schiamante, Gallinaro, Torre Corrado, S. Vincenzo, Mass. S. Vincenzo, Madonna Incoronata, Mass. Citarella, Madonna di Loreto, Montenovo, Calcaro, Madonna della Provvidenza, Mass. Vescia, Vissana, Mass. Terrignora, Mass. Monache, Casino Suglia, Cavallerizza, Casino Lamanna, Casino Amagnola.	<u>18</u>
		<u>Putignano</u> (5.394 Ha): Frassineto, Mass. Sopierto, Mass. Montelli, Mass. S. Domenico, Parco delle Rose, Mass. Angiulli, Mass. Fisico, Casette Chiusa dello Zoppo, Mass. Conforto, Mass. Polimazzo, Mass. Casertanuova, Mass. Gigante, Mass. Abbruzzi, Upinto, Marsagallina, Monte Cucco, Mass. Belvedere, Mass. Perrotta, Madonna delle Grazie, Mass. Torrelunga, Mass. Leogrande, Mass. Monache, Mass. Micaletti, Mass. Pozzo di Cance, Mass. Strambone, Mass. del Sonno, Mass. Scarciulli, Mass. S. Elia, Mass. Mancini, Mass. i Sodi, Mass. Rondinelle, Mass. Tranese, Mass. Bellavista, Casino Molino Marcello, Mass. Dell'Erba, Mass. Pontelamacchia, Mass. Tateo, Mass. Ronca, Mass. Polignano, Montecalvo, Pozzo di Pico, Casino Riccardi, Villa Monterusso, Casino Marascelli, Casino Pezza Tagane, Villa Morea, Monte Serio, Mass. Gigante, Mass. Scaglione, Mass. Gianni Santo, Mass. La Cunia, Mass. Suoeso, Mass. Papatafoco.	<u>30</u>
		<u>Rutigliano</u> (4.832 Ha): Titolo, Torre Castiello, Petruso, Le Rene, Mass. Pascasio, Casino Suglia Passeri, Madonna delle Grazie, Cipierno, Parchitello, Pozzillo, Mass. Turi, Villa Maria, Chiuso Marchionne, Macchia Palumbo, Torre Tanca, Mass. Martinelli, Mass. Favale, De Bellis, Mass. Ciacci, Mass. Moccia, Madonna del Palazzo, Fondo Signore, S. Nicola, Mass. S. Martino, Mass. Insalato, Mass. Pagnotta, Parco S. Nicola, Mass. S. Nicola, Mass. Panicelli, Mass. Troiani, Mass. S. Francesco, Mass. Losito, Mass. Purgatorio, Mass. De Bellis.	<u>30</u>

ID	Area (Ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		<u>Sammichele di Bari</u> (2.019 Ha): Lamione S. Pietro dei Ladroni, Difesa, Lamia Macchia Nuova, Mass. L'Abate Maestro, Mass. Parco Madonna, Casino Moschetti, S. Marco, Scalatella, Serra Petrosino, Mass. Procida, Nannavecchia, Padule, Macagna, Mass. Cupagrassa, Mass. Gonnetta, Mass. Dalfino.	<u>18</u>
		<u>Sannicandro di Bari</u> (348 Ha): Chiusello, Madonna di Torre, Passariello.	<u>8</u>
		<u>Santeramo in Colle</u> (62 Ha): Mass. Perniola, Mass. Simone, Mass. Nuova.	<u>12</u>
		<u>Triggiano</u> (472 Ha): Saguisi, la Petrosa, Fiscardi, Pozzo Schiattone, Gualtieri, Paradiso.	<u>4</u>
		<u>Turi</u> (4.318 Ha): Mass. Tomegna, Mass. le Monache, Mass. Cellamare, Baronessa, Mass. Lama Rossa, Mass. Maggipinto, Mass. Aceto, Mass. S. Pasquale, Mass. Albero d'Oro, Mass. d'Aprile, le Cannucce, Mass. Colapinto, Mass. Montecucci, Torre di Valentini, Mass. il Serrone, Lama Carbone, Mass. Procida, Mass. Santissimo, Mass. Le Matinelle, Mass. Bacano nuovo, Mass. Caione, Mass. Giannini, Mass. lo Schiavo, Mass. Petrelli, Mass. Petrellino, Mass. la Ninna, Mass. Perfido, Mass. Parco Bernardo, Mass. Parco la Chiesa, Mass. il Regio, Mass. Lezzi, Torre del Greco, Mass. Lama Vaccara.	<u>30</u>
6	3.185	<u>Alberobello</u> (526 Ha): Mass. Parco della Casetta, Monte Scopa, Vaccari della Contessa, Foggia Traversa.	<u>4</u>
		<u>Castellana Grotte</u> (297 Ha): Mass. Giovannelli, Mass. Marascelli, Mass. Papaperto.	<u>4</u>
		<u>Noci</u> (1.320 Ha): Casino Caprio di Tinelli, Mass. Lezzi, Mass. Fongia, Mass. Signora Renza, Mass. Casanoia, Mass. Liscio, Mass. Prinella, Mass. Don Giacinto, Mass. Boccardi, Mass. Santo lo Muto, Trulli Angiulli, Mass. Traversa, Mass. Fesca, Mass. Virgilio.	<u>12</u>
		<u>Putignano</u> (1.041 Ha): Mass. Monte Martino, Parco Grande, Mass. Angeppa, Monte Serio, Mass. Gigante, Mass. Scaglione, Mass. la Pelosa, Mass. Gianni Santo, Trulli Rondinella, Mass. Suveso, Mass. Angelini, Mass. Papataforo.	<u>8</u>
7	3.986	<u>Conversano</u> (157 Ha): Mass. De Nigris, Mass. Tangarelli, De Donato.	<u>4</u>
		<u>Monopoli</u> (98 Ha): Parco di Tucci, Mass. Tutto Moneta.	<u>4</u>
		<u>Polignano a Mare</u> (3.730 Ha): Termitata, Mass. Miani, Monte di Casa, le Certosine, Mass. Marincelli, Torre Ciaffatto, Mass. la Compra, S. Angelo, Grottascangia, Mass. Bagiolaro, Torre Macchialunga, Villa le Torri, Mass. Marinesca, Crocifisso, Serri di Citro, Torre Baldassarre, Pozzo Cavaliere, il Cmpanallo, Sciacorelli, Santa Candida, Cavuzzi, Monticello, Pozzovivo, Macchia Bruciata, Mass. Lamafico, Mass.	<u>18</u>

ID	Area (Ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		Lamafurno, Mass. Frangione, Mass. S. Teresa, Mass. Crocifisso, Villa Miani, Mass. Montepaolo, Mass. Lamioni.	
8	902	<u>Ruvo di Puglia</u> (780 Ha): Casino Baciamao, Villa Loiodice, Torre Marchione, Torre di Monsignore, Casino Poggio carrante, Torre Ferrieri, Torre del Monte, Torre Quercia, Torre Barletta, Pozzo Sorgente, Salvella. <u>Terlizzi</u> (122 Ha): Villa Mazzone, Torre Muraglia.	<u>18</u> <u>6</u>
9	2.305	<u>Binetto</u> (85 Ha): Lama del Conte. <u>Grumo Appula</u> (1903 Ha): La Selva, Casino Ugenti, Contrisella, il Crocifisso, Lamia Cantoro, Mass. Scippa, Le Monache, Casino Trerotoli, Le Quote, San Rocco, Mass. D'Amely, Agnano, Mass. Mastroserio, Mass. del Pulcino, Corte del Re, Parco Tondo, Soluzio, Mass. Servedio. <u>Sannicandro di Bari</u> (69 Ha): Casatromba, Mass. Ricchioni. <u>Toritto</u> (249 Ha): Parco dei Preti, Parco di Luca, Casamassima.	<u>4</u> <u>16</u> <u>4</u> <u>4</u>
10	1.603	<u>Bari</u> (923 Ha): Mungivacca, Mass. Frattasio, Torre Di Cagno, Torre Patano, Torre S. teresa, Torre La Gioia, Casino Pappalepore, Mass. Marzano, Mass. Scanzano, Madonna delle Grazie, Casino Capoliscio, Cimiteto alleato, Torre Longa. <u>Capurso</u> (267 Ha): Ritola, Torre Carbonara, Villa G. Venisti. <u>Triggiano</u> (206 Ha): Torre di Perris, Santo Stefano, Torre Finguello. <u>Valenzano</u> (207 Ha): Ritola, Ognissante.	<u>8</u> <u>4</u> <u>4</u> <u>4</u>
11	543	<u>Monopoli</u> (543 Ha): Mass. Parmaiocca, Villa Suscaasa, Casa Stanisci, Mass. Nistri, Santo Stefano, Mass. Sabbioni, Mass. Zaccaria.	<u>4</u>
12	610	<u>Monopoli</u> (610 Ha): Mass. il Capitolo, Casino Donnaloia, Mass. Losciale, Mass. S. Procopio Mass. Zangheri, Garrappa, Mass. Giardinelli, Mass. Pittore, Mass. Marimizio, Mass. Schiuma, Mass. Gentile, i Pantanelli.	<u>4</u>



**Fig. 2** Aree idonee della città metropolitana di Bari per l'immissione della lepre europea.

In tabella 2 sono elencate, per il territorio della Città Metropolitana di Bari, le località maggiormente idonee all'immissione della lepre europea (idoneità medio-bassa, medio-alta e alta) dei comuni che, considerata la limitata estensione delle aree vocate, sono stati esclusi dalle aree migliori per la pianificazione di tali interventi.

**Tab. 2** Località idonee all'immissione di individui di lepre europea nel territorio della Città Metropolitana di Bari poste al di fuori dai Siti Natura 2000 e dalle Aree Protette. Le aree evidenziate con \* sono poste lungo i confini comunali e quindi in comune tra 2 comuni.

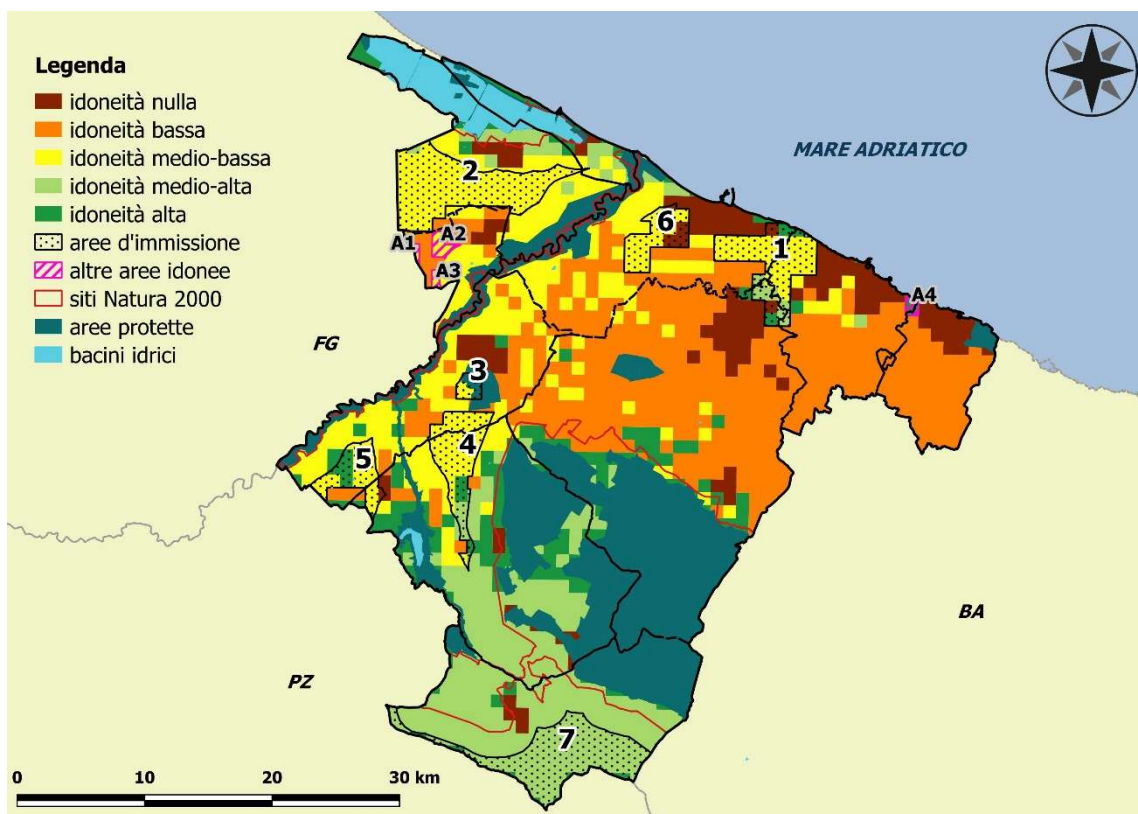
Comune	ID	Area (Ha)	località	N° capi da immettere
Bari	A6	100	Torre di Massimo	4
Bitetto	A8*	22	Chiusura	4
Bitonto	A2	393	Pezze di Bazzarico, Taverna della Lucertola, Mass. Domenico Lucia, Mass. la Stella	4
Corato	A12	100	Il Consorzio, il Capitolo	4
	A13	100	Villa Diaferia	4
	A7	100	La Cacchiola	4
	A9	100	Lago Martino, Villa Lops, Villa la Monica	4

Comune	ID	Area (Ha)	località	N° capi da immettere
Giovinazzo	A10*	70	l'Arena	4
Molfetta	A10*	27	Torre Gavetone	4
	A11	247	Torre Caldeno	4
Palo del Colle	A5	100	Casino Guaccero, Torre Callosa	4
	A8*	78	Trappeto del Principe	4
Sannicandro di Bari	A4	200	Manovolta	4
Santeramo in Colle	A1	224	Mass. di Donini, Mass. di Donato, Mass. Viglione, Mass. Spilamacchia	10
Toritto	A3	401	Parco Nuovo, Lamia la Mandria, Madonna degli Angeli, Mass. Macchia	4

**Tab. 3.** Aree idonee all'immissione della lepre europea nel territorio della Provincia di BT poste al di fuori dai Siti Natura 2000 e dalle Aree Protette.

ID	Area (Ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
1	3249	<u>Andria</u> (498 Ha): Barracchio, Mass. Accetta, le Fornaci, Lamapaola	<u>4</u>
		<u>Barletta</u> (1396 Ha): Ariscianne, Callano, S. Antonio, Casina Lamacchia, Canale Camaggi, Fondischivi, Mass. Dadduzio, Petrarò.	<u>12</u>
		<u>Trani</u> (1355 Ha): San Francesco, le Paludi, Sottoponte, Caterinella, Pozzo Corvo, Pozzo delle Botti, Torre Pescicchio, Conca d'Oro, le Tufare di S. Rocco, Murdone, Santa Chiara.	<u>12</u>
2	4.851	<u>Trinitapoli</u> (4.851 Ha): Mass. Rutigliano, Mass. Di Fidio, Mass. Don Antonio, Lacerenza, Mass. Grotte, Macchione, Coppa Malva, Forcina, Pirazzitello, Mass. Palmieri, Mass. De Lillo, Posta Piana, le Quattro Masserie, Sopralofico, Mass. Fornario, Stazione di Candida, Chiavicella Grande, Mass. Picocca, Mass. Staffa, Postapia, Montechicco, Conca d'Oro, Mass. la Fenice, Mass. Formentino.	<u>///</u>
3	372	<u>Canosa di Puglia</u> (372 Ha): Canale della Piena delle Murge, Don Berardo, Casa Barbarossa, Canale Don Bernardi, Villa Rossi.	<u>6</u>
4	2.544	<u>Canosa di Puglia</u> (642 Ha): Cefalicchia, Monte d'Oro, Mass. Campanile, Mass. Addone, Mass. Barbarossa, Mass. Femmina Morta.	<u>6</u>
		<u>Minervino Murge</u> (1.901 Ha): Torretta Eva, Iambrenghi, Mass. Bocca di Lupo, la Murgetta, Lamione, Torre d'Isola, Canale Cavallaro, Mass.	<u>18</u>

ID	Area (Ha)	Comuni interessati e località	N° capi da immettere
		Tedeschi, Mass. Bruni, Mass. De Ruvo, De Martinis, Ripamore, Mass. Corsi, Mass. Porri, Gravapuoti, Torlazzo, Mass. Insabato, Lama Prascine, Mass. Corsi Portone, Mass. Caputi, Lama Moscatello, Piano di Rasce, Mass. Bazar.	
5	1.500	<u>Canosa di Puglia</u> (1.224 Ha): Forno Vecchio, Pantanella, Mass. Iannarsi, Mass. Spagnoletti.	<u>12</u>
		<u>Minervino Murge</u> (277 Ha): Mass. Saraceno, Chiancarella, la Signorella.	<u>6</u>
6	1.537	<u>Barletta</u> (1.537 Ha): Mass. Tittadegna, Pozzillo, Mass. Crocetta, Mass. Monterisi, Casa Monachella, Conca d'Oro, Madama, Pozzo Nuovo, Casino Malcangi, Palombara.	<u>14</u>
7	4.809	<u>Spinazzola</u> (4.809 Ha): Mass. S. Lucia Cicoria, Serra della Forge, S. Vincenzo, Mass. Cucinella, Mass. S. Carlo, Mass. D'Amelio, Mass. Valente, S. Pietro in Olmo, Mass. Liuzzi, Mass. Savuco, Mass. Epitaffio, Mass. Savinetta, Mass. Spada, Torrente Roviniero, Mass. Lamia, Mass. Giannangelo, Mass. Tegola Rossa, Mazzucchera, Mass. Tiberio, Mass. Trimaglio, Mass. Colangelo, Massarnicola, Mass. Salomone, Pezza dell'Olmo.	<u>30</u>



**Fig. 3** Aree idonee della provincia di Barletta-Andria-Trani per l'immissione della lepre europea.

In tabella 4 sono elencate, per il territorio della Provincia di BT, le località maggiormente idonee all'immissione della lepre europea (idoneità medio-bassa, medio-alta e alta) dei comuni che, considerata la limitata estensione delle aree vocate, sono stati esclusi dalle aree migliori per la pianificazione di tali interventi.

**Tab. 4** Località idonee all'immissione di individui di lepre europea nel territorio della Provincia di BT poste al di fuori dai Siti Natura 2000 e dalle Aree Protette. Le aree evidenziate con \* sono poste lungo i confini comunali e quindi in comune tra 2 comuni.

Comune	ID	Area (Ha)	Idoneità	località	
Bisceglie	A4*	47	Alta	Lama Paterno	4
San	A1	62	Medio-bassa	Centoventuno	///
Ferdinando di Puglia	A2	254	Medio-bassa	Mass. S. Cassaniello, Palladini	///
	A3	85	Medio-bassa	Il Forcone di Cafiero	///
Trani	A4*	96	Alta	Lama Paterno, San Giovanni	4

Sannicandro di Bari, 31/03/2025

Il Responsabile Unico del Progetto  
dott. For. Giovanni Ferrara